Sophia è tornata in aereo a Roma

L'attrice, che ha una spalla ingessata a seguito dell'incidente della settimana scorsa, è stata accolta da centinaia di fotografi

Sophia Loren scende dalla scaletta dell'aereo. Alle sue spalle il marito, Carlo Ponti. Sul viso dell'attrice, in luogo del consueto sorriso, vi è una espressione di acuta sofferenza

L'attrice cinematografica Sophia Loren e suo marito, il produttore Carlo Ponti, sono giunti ieri pomeriggio allo aeroporto di Fiumicino da Madrid con un apparecchio di linea alle ore 15,25.

Sophia Loren, che giovedì scorso si è fratturata la clavicola sinistra, ha trascorso in Spagna alcune settimane per girare, sotto la direzione di Anthony Mann, gli esterni del film *El Cid*, (dal dramma di Corneille), insieme con Charlton Heston. Già dalle prime ore di ieri, numerosi foto-cinereporter erano giunti a Fiumicino per riprendere l'avvenimento. Al momento dell'arrivo, una auto ambulanza si è appressata alla scaletta dell'aereo, per consentire all'attrice di sottarsi alla tesa dei fotografi. Si è iniziata così una sorta di carosello sui piazzali interni dell'aerostazione, con i fotografi che inseguivano accanitamente l'ambulanza. L'inseguimento ha avuto termine fuori dell'aeroporto, dove era in attesa la macchina della attrice, a bordo della quale sono quindi saliti Sophia e Carlo Ponti.

La Loren indossava un paio di pantaloni grigi, un maglione rosso e una pelliccia di visone. Il suo braccio sinistro era ingessato e tenuto sorretto, fuori della pelliccia, da un apparecchio ortopedico, e ciò per impedire alla clavicola colpita qualsiasi movimento.

Il redattore di un'agenzia ha avvicinato la madre dell'attrice, signora Yasmine Scicolone, che gli ha narrato i particolari dell'incidente occorso alla figlia

- Eravamo a casa — ha detto — quando ha squillato il telefono. Sophia è corsa per andare a rispondere e vuoi perché stanca del lavoro di questi ultimi tempi, vuoi per un improvviso malessere fatto sta che è piombata a terra. E' stata una cosa terribile! Ho sentito il tonfo della caduta e il suo grido. Sono corsa in suo aiuto e l'ho trovata che si contorceva in terra per il dolore -

La signora Yasmine non ha detto se e in quale clinica Sophia Loren sarà ricoverata. Degli impegni di lavoro attuali e futuri, non si parla:

- Per il momento — ha detto la madre dell'attrice — Sophia deve pensare soltanto a guarire, approfittando della disgraziata circostanza per riposarsi. Il viaggio a New York, col marito, almeno per tutto il mese di febbraio, non sarà più possibile -.

Fortunatamente *El Cid* può essere condotto a termine anche senza Sophia, che al momento dell'incidente aveva girato fino all'ultima « posa ».

Assegnati i « microfoni d'argento »

Le 12 canzoni finaliste di San Remo sono state riprodotte ieri sera al pubblico della capitale, nel corso della serata di gala organizzata dall'associazione della stampa romana per la consegna dei « Microfoni d'argento 1960 -

Al Palazzo dello sport, di fronte ad oltre 10 mila persone, l'orchestra diretta dal maestro Bruno Canfora e i cantanti Mina, Joe Sentieri, Miranda Martino, Betty Curtis, Gino Latilla, Tony Dallara e Arturo Testa hanno combattuto contro i microfoni nel tentativo, spesso vano, di eseguire i dodici motivi, dai quali dovrà uscire la canzone vincitrice dell'11° Festival della canzone italiana.

L'esecuzione delle canzoni è stata preceduta dalla consegna dei microfoni d'argento, l'ambito premio che l'Associazione della stampa romana assegna ad artisti, giornalisti e presentatori della radio televisione. I « microfoni » 1960 sono stati così assegnati: Gian Gaspare Napolitano (giornalista), Lello Bersani (radio-cronista), Luca Di Schiena (tele-cronista), Anna Maria Gambineri (cantautrice), Corrado Mantoni (presentatore), Lilly Lembo (presentatrice), Peppino De Filippo e Ubaldo Lay (attori di prosa), Monica Vitti (attrice di prosa), Carlo Dapporto (attore di rivista), Lauretta Masiero (attrice di rivista), Wladimiro Cauoli (autore), Vito Molinari (regista), Alessandro Caracciolo (direttore d'orchestra sinfonica), Marcella Pobbe (cantante di musica lirica), Giovanna Mancini (rubrica telefonica), Mina Mazzini (cantante musica leggera), Maria Grazia Puglisi (rubrica televisiva telescuola).

E' a Roma il popolare attore italo-americano

Chiacchierata con Borgnine davanti a un fiasco di vino

Un personaggio cordiale, senza affettazioni divistiche - Amore per il nostro paese e per il nostro cinema - Come ha iniziato la sua carriera - A Napoli interpreterà « Il re di Poggioreale »

In attesa di cominciare, a Napoli, le riprese del Re di Poggioreale, un film ispirato alla figura di Peppino Navarra e tratto da una sceneggiatura di Giuseppe Marotta e John Fante, Ernest Borgnine trascorre le sue giornate romane in un appartamentino del Residence Palace Bussamo alla porta e ci viene incontro il segretario del popolare attore italo-americano, un ex ballerino che si è esibito in alcuni film al fianco di Lana Turner. Ben presto ci accorgiamo di avere interrotto una partita a carte fra Borgnine e il suo braccio destro: ce ne rammarichiamo, ma i due ospiti non si dànno pena per la forzata sospensione del gioco. Immediatamente siamo calati in un clima cordiale di stampo nostrano. Un fiasco di vino spicca sul tavolo. Borgnine ci riceve in maniche di camicia e ci offre da bere, come se lo fossimo vecchi amici: benché ciò risulti lungamente negli Stati Uniti e abiti a Beverly Hills, Ernest non è un divo. Ne l'Oscar assegnatogli per l'interpretazione di Marty né la celebrità sono riusciti a fare di lui una star.

- Sono un uomo semplice, che recita — ci dice Borgnine, esprimendosi in un italiano leggermente claudicante, ma comprensibile —. Mi sforzo di portare sullo schermo vicende e sentimenti che appartengono a lei, a me e a tanti altri. Non ho niente a che spartire con Robert Taylor e con i grandi spasimanti del cinema; sono quello che noi, a Hollywood, chiamiamo un caracter. So pure che la gente, quando si reca al cinematografo, non va a vedere Ernest Borgnine attore, ma il personaggio che io incarno. Non me ne dolgo: anzi, sono lieto di dover servire i personaggi che mi affidano, e se una cosa mi dispiace è che a volte m'impongono una maschera fissa, una specie di cliché. Io preferisco i personaggi complessi, articolati, divisi fra bene e male, fra luce e ombra, ma su come la pensano i produttori? Se hai avuto successo in una parte di cattivo o di timido o di rivoltoso, desidererebbero che per tutta la vita non fossi altro al set. Un giorno ti dicono: "tu non sei bello", e ti precludono la possibilità di figurare in ruoli d'innamorato. Molte donne che conosco mi hanno chiesto: "Perché non fai l'amore sullo schermo? Sì, certo non sei un Adone, ma di bellezze apollinee non se ne trovano molte in giro: tu sei un individuo di quelli che s'incontrano sul palcoscenico delle scalze: hai dalla tua virtù che ogni donna è in grado di apprezzare benevolmente, perché al cinematografo il sex-appeal d'innamorato?" -.

Borgnine allarga le braccia, scrolla il capo e aggiunge: « Non è semplice convincere i produttori. Recentemente avevo in animo di girare un film con Brigitte Bardot: La moglie del fornaio. Conosce la commedia di Marcel Pagnol? Si ricorda il film interpretato, in Francia, dal porcaro Raimu? Una cosa fantastica! Ebbene, sono stato costretto a rinunciare al progetto e me ne è dispiaciuto assai, poiché ci avrei fatto una piccola passione per quel lavoro. Comunque, sono contento di essere venuto in Italia per comparire nel film sul "re di Poggioreale". Sono nato in America, ma il mio sangue è italiano. Mia madre è stata a lungo a Carpi e io stesso, da ragazzino, in svariate occasioni, mi sono fermato nel vostro paese. Mi rammento che andavo spesso alla Scala di Milano per sentir cantare le opere di Verdi e di Rossini. Sono un appassionato del melodramma e del bel canto: a casa conservo tutti i dischi di Caruso. Quella sì che era una voce possente! Poi è arrivato Mussolini, e allora siamo tornati in America.

- In principio non sono state rose e fiori. Per dieci anni ho attraversato l'Atlantico e il Pacifico: facevo il marinaio e giravo il mondo. Allorché misi piede sulla terraferma ed entrai in uno stabilimento industriale, poco è mancato che morissi: non si respirava aria buona in fabbrica e io ero abituato invece al mare, al vento a sciolare sui pennoni della navi. Mia madre mi consigliò: "Tu che reciti e scherzi sempre e tieni allegro il prossimo, perché non provi a recitare?". Sentii d'un colpo che mamma aveva ragione e sfidai la sorte. Quanta fame ho sofferto. Per otto anni ho piantato chiodi sul palcoscenico, guidato camion, cucito costumi e recitato drammi, farse, tragedie, pochade, vaudeville. Una settimana si mangiava e le altre tre si stringeva la cinghia. Sono arrivato a esibirmi in quattordici commedie rappresentate nel giro di due settimane, sobbarcandomi al peso di due spettacoli quotidiani. Infine puntai su Hollywood. Un amico mi segnalò a Robert Siodmak, per una particina, alla quale anelavano duecento candidati. Avevo in tasca appena 10 cent: mi rifugiai in una chiesa e mi rivolsi al Padreterno: "Per favore, io ho bisogno di guadagnare un po' di moneta. Vedi se ti è possibile aiutarmi". Siodmak mi notò subito e mi disse: "Tu adesso spiani un bel sorriso, guardi prima a destra e poi a sinistra e pronunci la parola ...". - Borgnine ride e s'interrompe: « Sì quella parola che rese celebre Cambronne. Andò a meraviglia: mi scritturarono per apparire in Whistle at Eaton falls: era l'inizio della mia carriera cinematografica -.

Beviamo ancora un po' di vino e la conversazione scivola da un argomento all'altro. « Mi piace tutto degli italiani!, esclama Borgnine. Sono allegri, simpatici, ricchi di fantasia e faticatori. Anche io sono fatto allo stesso modo.

« In particolare ammiro i vostri film, Roma, città aperta, Ladri di biciclette, La grande guerra. La ammiro perché sono film privi d'ipocrisia, che mostrano la realtà com'essa è. Se potessi, reciterei volentieri in una pellicola diretta da Vittorio De Sica. Non ho molte ambizioni per ciò che mi concerne da vicino: mi basta donare al pubblico una bella emozione per rendermi soddisfatto, e vivere in tranquillità con me stesso e con le persone verso cui nutro un profondo affetto: mia madre, mio padre, mia moglie, i miei figli. E poi c'è un'altra questione che mi sta a cuore: la pace. Sovente mi capita di recarmi a Parigi, Monaco, Berlino, New York e d'incontrarmi con uomini e donne che non hanno nulla di diverso da me, da lei, da noi tutti: è brava gente la quale è fatta per intendersi. A volte avverto in me una segreta aspirazione di diventare una specie di ambasciatore della fratellanza. La pace è un bene prezioso: mio e impagabile lo sono democratico e, nonostante stimi Nixon e lo ritenga un politico in gamba, ho votato a favore di Kennedy. Ho fiducia nel nuovo Presidente perché è un milionario, il quale non ha il denaro nella testa: è un bravo tipo e credo in ciò che realizzerà per l'America e per il mondo. La guerra è brutta, la odio. Piuttosto che combatterne un'altra, mi arrampicherei sulla cima di una montagna -.

MINO ARGENTIERI

Uno scanzonato atteggiamento dell'attore Ernest Borgnine

Una precisazione della Stampa estera

Abbiamo ricevuto dall'Associazione della Stampa Estera in Italia la seguente lettera

« Sig. Direttore dell'*Unità*
Roma

- Il Suo giornale ha scritto, in data 27, un rapporto all'assegnazione del Premio cinematografico Stampa Estera che il Governo italiano avrebbe rifiutato di assegnare agli animatori di tale manifestazione una sovvenzione di due milioni di lire da essi richiesti per l'organizzazione della cerimonia della premiazione. Stando così le cose, in applicazione di una decisione del Consiglio Direttivo dell'Associazione, sancita dall'ultima Assemblea generale del gennaio 1960, nessun aiuto è stato sollecitato e tutta la manifestazione si è svolta nell'ambito dell'Associazione e a spese esclusivamente di questa. Cadono quindi tutte le illazioni tratte da tale presunta mancata assegnazione.

- Perciò, a norma delle disposizioni legali vigenti vogliamo pregarLa di pubblicare questa rettifica, sul Suo quotidiano.

- Con vivi ringraziamenti. La Saluta.

- Per il Consiglio Direttivo
Max Berzetti

Lungi da noi l'intenzione di mettere in dubbio quanto affermato dall'Associazione della Stampa Estera: tuttavia, sentiamo di dover affermare che molte perplessità, del resto condivise nell'ambiente cinematografico, non ci sono automaticamente scomparse alla smentita inviataci. Sta di fatto che, per impreciso errore di ottobre, l'Associazione della Stampa Estera a Roma ha ritenuto opportuno, quest'anno, di scindere il « Premio per il miglior film italiano - da qualsiasi iniziativa in collaborazione con il nostro governo, mentre il ministero dello Spettacolo, dal canto suo, si è guardato bene dal partecipare mediante rappresentanti ufficiali, a una manifestazione di notevole importanza culturale.

Alla televisione

Bette Davis uno e due

Una fra le più attente predilette dall'odierno non ci seguirà nel film di ieri sera *La signora Skeffington*, protagonista Bette Davis. All'inizio come vi sono una Bette Davis stupenda, con mezzi New York ai piedi e gli ammiratori a nuchi a fare la fila al pedi dello scalone di casa, al punto che il principale del fratello truffato di 24 mila dollari di costui è venuto ad esigere la somma, bilbetta confuso e rimette il debito. Alla fine, e una vecchia rendida, con maschera di grasso e piccoli fanti. Solo una attrice come Bette Davis poteva essere convincente nell'una parte e nell'altra, seriamente giovane nella prima e triste vecchia nella seconda. Ma Bette Davis la conosciamo, al suo fianco meno eclebile ma ugualmente grande Claude Rains, attore della maschera stupendo che le sta particolarmente all'altezza.

Segue un documentario a cura del *Telenormale* sul Laos. Vi si fa la storia della guerra di Indocina e il linguaggio è lo stesso che i nazisti usavano verso i partigiani, né ci pare così stupefacente.

Passiamo poi alle parti recenti vicende del Laos. Il *Telenormale* ci racconta la storia di questo paese « modello » affermando tra l'altro che non si hanno assolutamente prove della presenza di truppe sovietiche e cinesi nel Laos ma che queste debbono esserci senza dubbio. Il commento sonoro diventa baldanzoso, con una musichetta guerriera. Lo spettacolo ci lascia i nostri, soltanto alla fine, quando si annuncia l'arrivo della « potente VIII flotta americana ».

Ricordiamo ancora, nel corso della narrazione, gli accenni al « popolo molle e pigro » del Laos, alle « valorose truppe francesi », a Ngo Dinh Diem definito « un uomo energico, un cattolico ». Chissà se qualcuno, in Vaticano è ancora in grado di valutare almeno in parte l'atrece insulto implicito in questa definizione del Telegiornale.

gis.

Joseph L. Mankiewicz nuovo regista di «Cleopatra»

NEW YORK, 30. — Joseph L. Mankiewicz ha accettato di sostituire Rouben Mamoulian nella regia di *Cleopatra*. Lo ha annunciato Spyros Skouras, presidente della Fox. Joseph L. Mankiewicz interromperà la sceneggiatura di *Justine*, alla quale sta lavorando, e si recherà a Londra domani, martedì.

DA GIOVEDI' 2 FEBBRAIO
in Anteprima Esclusiva al
4 FONTANE
DOPO IL TRIONFO DI
BALLATA DI UN SOLDATO
LA MIRAFILM
HA L'ORGOGLIO DI
PRESENTARE UN ALTRO
CAPOLAVORO DI
ECCEZIONALE POTENZA
DRAMMATICA

Concerti-Teatri-Cinema

Il Quartetto Amadeus oggi a S. Cecilia

Oggi, alle 17,30 alla Sala di S. Cecilia (abb. tagl. 12) il Quartetto Amadeus terrà il primo dei tre concerti destinato all'esecuzione di opere dei Secoli XVII XVIII e XIX eseguendo: Haydn: « Quartetto op. 77 n. 2 in fa maggiore », Mozart: « Quartetto K 465 in do magg. », Brahms: « Quartetto op. 67 in si bem. magg. ». Biglietti al botteghino di Via Vittoria 6 dalle 10 alle 16,30 e dalle 17 in poi al botteghino di Via dei Greci.

« Lucia di Lammermoor » questa sera all'Opera

Questa sera alle 21 fuori abbonamento, replica della « Lucia di Lammermoor » di Gaetano Donizetti (rappr. n. 21), diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi e interpretata da Iolanda Meneguzzer, Enzo Tel, Antonio Boyer e Vito Tatone. Maestro del coro Giuseppe Conca.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21-23 Carol Riva, Tessa Dourakine, Melina Leopolous, Carrol Carter, Wilber Bradly e Les Bradly Girls nella strip-revue di Amurri e Faele: « Sudifragio in vista » con E. Garinei, C. Sposito, T. Ucci, R. Paquino.
ARTI: Alle 21,15 L. Mondolfo presenta « Tout à tout » con Bice Valori, Gianfico Tedeschi, M.G. Franca, Luca Rocconi, Renata Mauro.
BORGO S. SPIRITO: C.ta D'Origlia-Palmi. Riposo.
DE SERVI: Venerdì alle ore 21 « Play Guild of Rome » in « The Woman With Red Hair » di Locke e Roberts con Eva Bartok, Robert e Alan Alda. Regia L. Byrne.
DELLA COMETA: Alle 21, C.ta Drammatica dir. Diego Fabbri in: « Processo Karamazov », novità di Diego Fabbri.
DELLE MUSE: Alle 21,15 Franca Dominici, Mario Siletti, Corrado Annicelli con Alosi, Mariani, Degli Abbati in « La casa maledetta » (Il giallo del terrore). Secondo mese di strepitoso successo. Ultime repliche.
ELISEO: Alle 21 Luchino Visconti presenta Rina Morelli - Paolo Stoppa in « L'Arialda » di G. Testori con la Regia di Luchino Visconti. Ultime repliche.
GOLDONI: Riposo.
IL MILLIMETRO: C.ta Piccolo Teatro d'Arte di Roma. Riposo. Imminente: « La padrona », di Ugo Betti; regia Osorio Canales con Mongiovino, Palermi, Pirri, Geany, Remondi.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo.
ORIONE: Alle 21: « Il barbiere di Siviglia » con G. Bardi e B. Shabkhiero. Dirige A. Fleming.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 C.ta Grandi Spettacoli. Dapporto con Marisa Del Frate nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi: « Il rampollo » con le Blue Bells, musiche Pisano, cor. Sherman, scene Vecchi, costumi Monteverde.
PARIOLI: Alle 21,15 « Gli Attori Associati » presentano: « Secco e Vanzetti » di Roli-Vincenzoni. Vivo successo.
PICCOLO TEATRO di Via Piacenza (Traforo, telef. 689.450): Giovedì alle 21,15 la C.ta del Buon Umore presenta: « Chi ride ride! », testi di Gazzetti, Urban, Mazzucco, Sarzano, con Lando Spaccesi, Borgone, Bertoletti, Di Claudio, Torricella, Baglioni OSA-CIT.
QUIRINO: Alle 21 C.ta Proclemer-Albertazzi in: « Anna dei miracoli » di W. Gibson. Regia Luigi Squarzina.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 « prima » C.ta Stabile del Teatro in: « Nanà » di E. Zola. Regia P. Piviteri.
ROSSINI: Alle 21,15 C.ta Checco Durante con Anita Durante - Leda Ducci in: « Parenti serpenti ». di Arnaldo Boscolo. Ultime repliche.
SATIRI: Riposo.
TEATRO CLUB (Teatro Parioli): Domani alle 21,15 (abb. A) e giovedì (abb. B) Recital di canzoni di Charles Aznavour. (Tel. 874.951).
VALLE: Giovedì alle 21 familiare De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani con la partecipazione di Emma Gramatica in « Carteggio Aspern » di M. Redgrave. Regia De Lullo.

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORLANDO ORFEI (Viale Trastevere): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15 con la presentazione del « Circo di Parigi Medrano » ed in esclusiva la donna proiettile Prenot OSA. tel. 683.316. Visita al più grande zoo viaggiante.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio con le più moderne attrazioni.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Texas John, con Tom Tryon e rivista.
Altieri: Le navi del Kilimangiaro con G. Peck e rivista Gagliardi.
Ambra-Jovinelli: Texas John, con Tom Tryon e rivista.
Principe: Il terrore della maschera rossa, con C. Alonzo e rivista.
Sultano: I reali di Francia, con C. Alonzo e rivista.
Volturno: Texas John, con Tom Tryon e rivista.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Can-Can, con S. Mc Laine (alle 15-20-18.20-20.22.30).
Ambra: Chiamate 22-22 tenente Sheridan, con U. Lay (alle 22.45).
Appio: Tutti a casa, con A. Sordi.
Archimede: Dottor in Love (alle 16.15-18.20-22).
Ariston: Noi due sconosciuti, con K. Novak (alle 22.45).
Arlecchino: Marietto di mezza-notte, con D. Day.
Aventino: La rivolta degli schiavi, con R. Fleming (alle 15.30-18.20-20.22.40).
Balduina: I viaggi di Gulliver.
Barberini: Faccia a faccia, con M. Monroe (alle 15.15-17.30-20-22.30).
Bernini: Tutti a casa, con Alberto Sordi.
Brancaccio: Tutti a casa, con A. Sordi.
Capitol: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne (alle 15.30-17.40-20-22.45).
Capranica: Noi due sconosciuti, con K. Novak.
Capranichetta: La Garçonnière, con R. Vallone.
Cola di Rienzo: La rivolta degli schiavi, con R. Fleming (alle 14.15-16.30-18.40-20.45-22.55).
Corso: La grande Olimpiade (alle 16-19-22.15).
Europa: Sindacato assassini (alle 15.30-17.50-20.05-22.15).
Fiamma: I cugini, con G. Blain (alle 15.15-17.55-20.20-23).
Flaminia: All the Fine Young Cannibals (alle 16.30-19.15-22).
Galleria: La ciociara, con S. Loren (alle 22.45).
Golden: Colpo grosso, con F. Sinatra (alle 15-17.40-20.10-22.50).
Maestoso: Chiamate 22-22 tenente Sheridan, con U. Lay (alle 22.45).
Majestic: Imminente apertura.
Metro Drive-in: Chiusura invernale.
Metropolitan: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli (alle 15.15-17-18.55-20.45-22.55).
Mignon: La scuola dei dritti, con T. Thomas (alle 15.45-18-20.15-22.50).
Moderno: La rivolta degli schiavi con R. Fleming.
Moderno Saletta: La scuola dei dritti, con T. Thomas.
Mondial: Tutti a casa, con Alberto Sordi.
New York: La ciociara, con S. Loren.
Paris: Noi due sconosciuti, con K. Novak (ult. 22.45).
Plaza: La scuola dei dritti, con T. Thomas (alle 15-16.40-18.30-20.30-22.50).
Quattro Fontane: La francese e l'amore (alle 15-17.30-20.05-22.40).
Quirinale: Merletto di mezzanotte, con D. Day (alle 15.45-18-20.15-22.30).
Quirinetta: Dalle 17 alle 20 filme sperimentale francese invitato dalle 20-20. Secondo del sole.
Radio City: Colpo grosso, con F. Sinatra (ult. 22.50).
Reale: La ciociara, con S. Loren (ap. 15, ult. 22.50).
Rivoli: Le voci di orrore di Ingmar Bergman (alle 16.15-18.30-20.30-22.50).
Roxy: Noi due sconosciuti, con K. Novak (alle 16-18.30-20.20-22.45).
Royal: Can-Can, con S. Mc Laine (alle 15-17.30-20.15-22.30).
Salone Margherita: Quasi una favola, con J. Mason (alle 16-18-20.20-22.30).
Smeraldo: I viaggi di Gulliver.
Splendore: Sindacato assassini.
Supercinema: Spartacus, con K. Douglas (alle 15.15-18.45-22.30).
Trevi: La voce più segreta del Deserto, con J. Lemmon (alle 15.15-17.30-20.20-22.50).
Vigna Clara: La voce più segreta dell'eserato, con J. Lemmon (alle 15.30-18.30-20.30-22.30).

SECONDE VISIONI

Africa: La vacca e il prigioniero, con Fernandel.
Virone: Il passaggio del Reno, di Cayatte.
Alce: Il grande circo, con V. Mature.
Alcyone: Le Fric.
Ambasciatori: Silvestro, gatto maldestro (dis. anim.).
Ariel: Un alibi troppo perfetto, con P. Sellers.
Astor: Fratelli senza paura, con R. Taylor.
Astoria: Un amore a Roma, con M. Demongeot.
Astra: Toby Tyler, di W. Disney.
Atlante: L'ultima caccia, con R. Taylor.
Atlantic: Morgan il pirata, con C. Alonzo.
Augustus: Tex's John, con Tom Tryon.
Aureo: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne.
Ausonia: Madri pericolose, con D. Scala.
Avana: Il grande passo.
Belsito: Polvere di guerra, con E. Bergman.
Botto: Giudetta e Oloferne, con M. Garibaldi.
Bologna: Orzel il sommergibile fantasma.
Brasil: Jazz in un giorno d'estate.
Bristol: A casa dopo l'uragano, con D. Kerr.
Broadway: I carnefici del sol levante.
California: Moby Jekson.
Cinestar: Il passaggio del Reno, di Cayatte.
Colorado: Sergente d'ispezione, con M. Arena.
Delle Terrazze: Il pomice di fuoco.
Delle Vittorie: Chi si ferma è perduto.
Del Vascello: Le Fric.
Diamante: Il fiero capitano della mia nave, con P. Cleming.
Diana: Sei ex-Miss, con R. Natteri.
Due Allori: A casa dopo l'uragano, con D. Kerr.
Eden: La nostra vita comincia di notte, con L. Caron.
Espero: Guadalcanal ora zero, con J. Cagney.
Excelsior: I carnefici del sol levante.
Faidano: Il terzo uomo, con A. Valli.
Garbatella: La tigre.
Garden: Orzel il sommergibile fantasma.
Giulio Cesare: La dolce vita, con A. Ekberg.
Hollywood: Morgan il pirata, con C. Alonzo.
Impero: F.B.I. New York intercetta Stoccolma.
Induno: Le spose di Dracula.
Italia: I cospiratori, con Robert Mitchum.
Jonio: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo.
La Fenice: Il terzo uomo, con A. Valli.
Nuovo: Psyco, con A. Perkins.
Olimpia: La maschera del demonio, con B. Steele.
Olimpico: Il mistero dei tre continenti.
Palestrina: Il terrore viene dall'ottocento.
Parioli: Spettacoli teatrali.
Preneste: Il grande Caruso, con M. Lanza.
Rex: Silvestro gatto maldestro (dis. anim.).
Rialto: Ultima tappa.
Ritz: I viaggi di Gulliver.
Savoia: Orzel il sommergibile fantasma.
Splendid: Come prima, meglio di prima, con R. Hudson.
Stadium: L'ultima delle gloria, con S. Granger.
Tirreno: Assalto dallo spazio.
Trieste: Le avventure di Robinson Crusoe.
Ulisse: Divisi dall'amore, con D. Niven.
Ventuno Aprile: I perduti dell'isola degli squali.
Verbano: Pagare o morire, con E. Borgnine.
Vittoria: I cospiratori, con Robert Mitchum.

TERZE VISIONI

Adriatico: Fatti bella e taci con H. Vidal.
Alba: Anni di Brooklyn, con G. Lollobrigida.
Aniene: Questo corpo tanto desiderato con B. Lee.
Apollo: Pagare o morire, con E. Borgnine.
Aquila: Apocalisse sul Fiume Giallo, con B. Lee.
Arenula: L'angelo sporco.
Aurelio: Fino corrigiana d'Oriente, con L. Klaus.
Aurora: Il segno di Zorro, con D. Flower.
Avorio: Gestapo in agguato, con W. Bargel.
Boston: Le spie di Scotland Yard.
Castello: Sogni di donna, di I. Bergman.
Centrale: Le signore, con Chelo Alonzo.
Clodio: La valle dei dannati.
Colonna: La frusta di sangue.
Colosseo: La cucaracha.
Corallo: La valle del delitto.
Cristallo: Il portoricano, con J. Saxon.
Dei Piccoli: Riposo.
Delle Mimose: Un posto in paradiso.
Delle Rondini: La bestia.
Doria: Più forte dell'odio.
Edelweiss: I misteri dell'altro tempo.
Esperia: Aquile di Stalingrado.
Farnese: Le notti di Pietroburgo.
Iris: Il circo degli orrori.
Leocrine: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini.
Marconi: Un colpo da otto, con J. Hawkins.
Massimo: Lo strangolatore folle.
Mazzini: La cattigliana d'Oriente, con W. Campbell.
Niagara: Tarzan e il safari perduto.
Novocine: Lo strangolatore folle.
Odeon: Polo di spia, con M. Carol.
Oriente: Il cavaliere senza terra.
Ottaviano: Il mistero dei tre continenti.
Palazzo: Chi era quella signora? con T. Curtis.
Perla: Asfalto che scotta, con L. Ventura.
Planetario: Z-6 chiama base.
Platino: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor.
Prima Porta: Un giorno in pretura, con A. Sordi.
Puccini: Aquile di Stalingrado.
Regilla: Il comandante del Flying Moon.
Roma: Duello a Durango, con J. Chandler.
Rubino: La figlia di Frankenstein.
Sala Umberto: L'uomo senza corpo.
Silver Cine: L'uomo ucciso due volte.
Sultano: I reali di Francia.
Urbano: Cavalcata selvaggia.
Tuscolo: Duello al sole.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo.
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Chiesa Nuova: Riposo.
Colombo: I pirati di Capri.
Columbus: Riposo.
Crisogono: Riposo.
Degli Scipioni: Riposo.
Dei Fiorentini: Gioventù disperata.
Della Valle: Riposo.
Delle Grazie: Riposo.
Due Macelli: Riposo.
Euclide: Riposo.
Farnesina: Riposo.
Giov. Trastevere: Riposo.
Guadalupe: Io ti salverò.
Libia: Riposo.
Livorno: Riposo.
Natività: Riposo.
Nomentano: Riposo.
Orione: Spettacoli teatrali.
Ottavilla: Riposo.
Pax: Riposo.
Pio X: Riposo.
Quiriti: Riposo.
Radio: Il mistero delle piramidi.
Riposo: Il vecchio e il mare.
Redentore: Riposo.
Sala Fritrea: Riposo.
Sala Piemonte: Riposo.
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali.
Sala S. Saturnino: Riposo.
Sala Sessoriana: Riposo.
Sala Trasportina: Riposo.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
San Felice: Riposo.
S. Ippolito: Riposo.
Saverio: Riposo.
Sorgente: Le avventure di Tom Sawyer.
Tiziano: Riposo.
Trastevere: Riposo.
Trionfale: La bella addormentata nel bosco (dis. anim.).
Upiano: Testimone di accusa.
Virtus: Riposo.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Virone, Avana, Aureo, Altieri, Atlante, Astoria, Alba, Arenula, America, Ariel, Archimede, Astra, Augustus, Atlantic, Balduina, Brasil, Bristol, Broadway, Boston, Belsito, California, Capitol, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno Italia Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, New York, Nuovo, Olympia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Rex, Rossi, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria. - TEATRI: La Cometa, Delle Muse, Eliseo, Parioli, Ridotto Eliseo, Rossini, Sistina, Circo Orfei.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

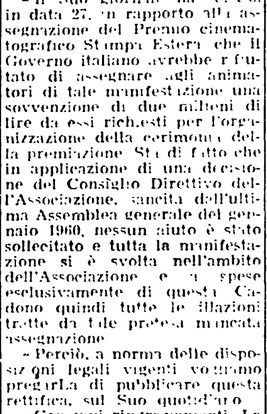
- « *L'Arialda* » - Un quadro disperato de la vita nel suburbio milanese) *all'Eliseo*
- « *Sacco e Vanzetti* » (Il dramma dei due anarchici italiani vittime dell'odio di classe della borghesia americana) *al Parioli*

CINEMA

- « *La ciociara* » - Storia di una donna nella bufera della guerra) *al Galleria, New York, Reale*
- « *Tutti a casa* » - Tragedia e satira dell'8 settembre) *all'Appio, Broadway, Bernini e Mondial*
- « *Spartacus* » - Epica rivolta degli schiavi nella antica Roma) *al Supercinema*
- « *Jazz in un giorno d'estate* » - Jazz gli appassionati del genere musicale *al Brasil*
- « *L'ultima tappa* » - Gli orrori del campo della morte di Auschwitz *al Rialto*
- « *I delfini* » - Un pungente ritratto dei giovani borghesi di provincia) *al Diana, Preneste*
- *Kapò* (dramma di una piccola ebrea in un lager tedesco) *all'Espero, Stadium*
- « *Aquile di Stalingrado* » - Una squadriglia francese si batte al fianco dell'Armata Rossa nella guerra antinazista) *all'Espero, Puccini*

AL CORSO CINEMA
TANTI APPLAUSI AL PIU' GRANDIOSO SPETTACOLO DEL MONDO
LA GRANDE OLIMPIADE
OGGI VALIDITA' E.N.A.L.

DOMANI AL
FIAMMA



LA NOTTE
Michelangelo Antonioni

Palazzo Est E.U.R. P.le Marconi
Tel. 9995
RASSEGNA della MODA MASCHILE FEMMINILE
E SUOI ACCESSORI
dal 1. al 28 febbraio 1961
Manifestazioni pre-rassegna dal 1. al 13-2-61
Prenotazioni stands sino al 13-2-61
Concorso di Bellezza per Signorine dai 18 ai 24 anni
Seralmente ballo dalle 20 alle ore 21
Sfilate di Moda
VEGLIONISSIMI

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: I classici del valzer; 9,30: Musica sinfonica; 10: Pontificale in onore di San Giovanni Bosco; 11: La Radio per